



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**  
**IL SINDACO METROPOLITANO**

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

**DECRETO N. 84 del 20/06/2024**

**OGGETTO:** Accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 per le attività inerenti il progetto CARA-DUNE Conservazione urgente degli uccelli caradrini (Fratino, Charadrius alexandrinus e Corriere piccolo, Charadrius dubius) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette "Palude di Torre Flavia" e "Bosco di Palo" identificativo progetto n. NBFC\_S8P1\_0073.

OGGETTO: Accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 per le attività inerenti il progetto CARA-DUNE Conservazione urgente degli uccelli caradrini (Fratino, Charadrius alexandrinus e Corriere piccolo, Charadrius dubius) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette "Palude di Torre Flavia" e "Bosco di Palo" identificativo progetto n. NBFC\_S8P1\_0073.

## IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Visti:

gli articoli 5, 19 e 20 del D.Lgs 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1° gennaio 2015, la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

l'art. 1, comma 44, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, con il quale alle Città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni riconosciute alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma 44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

la Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 rubricato – funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, prevede che "1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche";

la Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997 n. 29 istituisce e affida alla Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma Capitale, la gestione di quattro aree protette: la **Riserva naturale di Nomentum**, ricadente nel territorio dei Comuni di Fonte Nuova e Mentana; la **Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco**, ricadente nei territori dei Comuni di Monterotondo, Mentana e Sant'Angelo Romano; la **Riserva naturale di Monte Catillo** interamente ricadente nel territorio del Comune di Tivoli; la **Riserva naturale del Monte Soratte**, interamente ricadente nel territorio del Comune di Sant'Oreste; con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 613 del 24 marzo 1997 è stata affidata all'allora Provincia di Roma la gestione del **Monumento naturale Palude di Torre Flavia**;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24/09/1998 con la quale, tra l'altro, è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio "Aree Protette - Parchi regionali" del Dipartimento V, oggi Servizio 3 "Aree protette - Tutela della Biodiversità" – Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. n.125 del 04 agosto 2022;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27/07/2006 relativa alla "nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale", con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consenta di perseguire le finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva agli EE LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

Tenuto conto che:

la Città metropolitana di Roma Capitale si occupa della gestione del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e della tutela e valorizzazione della biodiversità dell'area protetta, mediante lo studio ed il monitoraggio e conservazione urgente degli uccelli caradridi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale;

il Comune di Ladispoli è il Municipio che, per competenza territoriale, si occupa del Demanio marittimo, inclusi i settori dunali di presenza delle specie di caradridi oggetto del progetto e ha tra gli obiettivi strategici previsti dal suo Statuto la tutela della biodiversità nel proprio territorio di competenza e, più nello specifico, è competente del demanio marittimo del proprio territorio;

Considerato che:

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, ha emanato, in data 28/04/2023 un bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione Europea – Nextgenerationeu";

la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità” con nota prot. CMRC-2023- 0105901 - 27-06-2023 ha presentato in data 27 giugno 2023, nell’ambito del suddetto Bando pubblico, una proposta progettuale dal titolo “Conservazione urgente degli uccelli caradradi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette “Palude di Torre Flavia” e “Bosco di Palo” (acronimo CARA-DUNE) redatto unitamente al Comune di Ladispoli, per un costo complessivo di € 264.000,00 di cui € 82.000,00 quale quota di cofinanziamento del progetto da parte della Città metropolitana di Roma Capitale e del Comune di Ladispoli mediante proprie risorse umane e strumentali (in - Kind) ed € 182.000,00 di finanziamento richiesto;

obiettivo principale del progetto presentato è quello di incrementare:

- il successo riproduttivo attraverso azioni di tutela dei nidi e dei pulli di caradradi nidificanti lungo il litorale del Comune di Ladispoli;
- la copertura e della diversità strutturale delle specie di flora alo-psammofila nei settori delimitati (mitigazione del calpestio) nei 2 siti Natura 2000 oggetto di intervento;

inoltre il progetto avrà lo scopo di coinvolgere associazioni, Amministrazioni pubbliche, scuole e cittadini ‘citizen managers’ che attivamente supportano l’Ente gestore nella tutela di queste specie seguendo un approccio partecipato ed esperienziale;

con Determinazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Unità Valorizzazione della Ricerca prot. n. 339630/2023 del 09/11/2023 è stata approvata la graduatoria di merito delle proposte progettuali pervenute in risposta al Bando pubblico e nella quale il progetto CARA-DUNE Conservazione urgente degli uccelli caradradi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette “Palude di Torre Flavia” e “Bosco di Palo” identificativo progetto n. NBFC\_S8P1\_0073 è stato ritenuto ammissibile e finanziato;

con nota del CNR – Unità valorizzazione della Ricerca acquisita al protocollo dell’ente n. CMRC- 2024-0002533 del 08.01.2024 è stato comunicato alla Città metropolitana di Roma Capitale la concessione del finanziamento richiesto di € 182.000,00 relativo al progetto presentato “Conservazione urgente degli uccelli caradradi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette “Palude di Torre Flavia” e “Bosco di Palo” - numero identificativo NBFC\_S8P1\_0073 ed è stato richiesto di sottoscrivere tra l’altro, l’Atto di Impegno da parte del legale rappresentante Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di soggetto proponente;

con Atto di delega n. 01 del 18/01/2024 il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha delegato la dott.ssa Maria Zagari, Dirigente del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della Biodiversità” del Dipartimento III a sottoscrivere l’atto di impegno, la presentazione e l’esecuzione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività connesse al progetto presentato e finanziato;

in data 22.01.2024 la Città metropolitana ha trasmesso al CNR – Unità valorizzazione della Ricerca la documentazione con nota prot. n. CMRC-0011611 del 22.01.2024 il progetto esecutivo e la documentazione richiesta, incluso l’atto di impegno sottoscritto dalla Dott.ssa Maria Zagari;

L'Atto di impegno tra Città metropolitana di Roma Capitale e Centro Nazionale Ricerche è stato nuovamente sottoscritto tra le parti in data 10.04.2024 a seguito di comunicazione acquisita al prot. n. 58686 del 05/04/2024, essendo stato individuato dal CNR un diverso rappresentante legale dell'ente ed è stato comunicato che le attività progettuali devono intendersi avviate a far data dal 01/04/2024 (progetto indentificato con codice n. **NBFC\_S8P1\_0073** e termine di scadenza al 31/12/2025;

così come indicato nella progettazione esecutiva presentata, si rende necessario stipulare, a seguito della concessione del finanziamento da parte del CNR, un accordo di collaborazione tra le Parti ovvero tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità”, in qualità di soggetto proponente, e il Comune di Ladispoli, in qualità di Ente partner;

Atteso che:

occorre disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle suddette attività di interesse comune, mediante la stipula di un apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90; l'oggetto del predetto accordo non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) in quanto, a norma dell'art. 7, comma 4, del predetto Codice, si ritengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo interviene esclusivamente tra due stazioni appaltanti seppur con competenze istituzionali diverse;
- b) è prevista la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, come specificata ai capoversi precedenti in un'ottica esclusivamente collaborativa e di equiordinazione, senza la ricorrenza di un rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) attraverso il predetto accordo Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Ladispoli intendono convergere sinergicamente nella tutela e valorizzazione dell'area protetta mediante attività di studio monitoraggio e conservazione urgente degli uccelli caradridi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale, quale attività di comune interesse istituzionale, pur nella diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione;

in sintesi, attraverso l'accordo de quo, le amministrazioni partecipanti intendono adempiere, nell'ambito delle rispettive, peculiari competenze, una funzione di servizio pubblico comune ad entrambe, segnatamente per le attività indicate nel presente accordo e rientrano nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore;

le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi in materia di ricerca, tutela dell'ambiente, e attività di studio monitoraggio e conservazione urgente degli uccelli caradridi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale, quale attività di comune interesse istituzionale, pur nella diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione;

la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Ladispoli nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente accordo;

Ritenuto che:

le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse per lo sviluppo di attività scientifiche, didattiche, di monitoraggio e di ricerca connesse alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio oggetto di studio e pertanto convengono sull'opportunità di collaborare organicamente in tale direzione;

la CMRC opererà nell'ambito del presente accordo attraverso la struttura del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" – Dipartimento III " Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. 125 del 04/08.2022 nell'interesse delle finalità di conoscenza e monitoraggio scientifico ai fini della gestione delle aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale, nella particolare fattispecie la Riserva naturale Palude di Torre Flavia;

il Comune di Ladispoli opererà attraverso la propria struttura, consistente nel patrimonio umano e materiale (ricercatori e attrezzature di laboratorio), nell'interesse del potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente;

Ritenuto altresì

opportuno dare corso all'accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Ladispoli, ai sensi de l'ex art 15 de la L. 241/90, per le attività inerenti il progetto CARA-DUNE Conservazione urgente degli uccelli caradrìdi (Fratino, Charadrius alexandrinus e Corriere piccolo, Charadrius dubius) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette "Palude di Torre Flavia" e "Bosco di Palo" identificativo progetto n. NBFC\_S8P1\_0073;

Preso atto che l'accordo avrà la durata di 20 mesi a far data dal 01/04/2024 fino alla scadenza progettuale del 31/12/2025, come indicato nella nota CNR, acquisita al prot. n. 58686 del 05/04/2024, salvo proroga eventualmente concessa dal CNR, nel rispetto delle attività di cui all'art. 2 dell'accordo, espletate secondo quanto previsto dal cronoprogramma e dal progetto esecutivo;"

Ritenuto opportuno approvare:

- lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto le attività inerenti il progetto CARA-DUNE Conservazione urgente degli uccelli caradrìdi (Fratino, Charadrius alexandrinus e Corriere piccolo, Charadrius dubius) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette "Palude di Torre Flavia" e "Bosco di Palo" identificativo progetto n. NBFC\_S8P1\_0073 allegato, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante";

demandare al Dirigente del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" del Dipartimento III " Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette" :

- la sottoscrizione dell'accordo in oggetto, ad esecutività del presente provvedimento;
- l'adozione degli atti amministrativi necessari;
- la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e collaborare con il Comune di Ladispoli relativamente all'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della biodiversità” del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:
  - lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell’ex art 15 della L. 241/90 avente ad oggetto le attività inerenti il progetto CARA-DUNE Conservazione urgente degli uccelli caradridi (Fratino, Charadrius alexandrinus e Corriere piccolo, Charadrius dubius) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette “Palude di Torre Flavia” e “Bosco di Palo” identificativo progetto n. NBFC\_S8P1\_0073 allegato, al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A1 ”;
2. demandare al Dirigente del Servizio 3 “Aree protette - Tutela della biodiversità” del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette” :
  - la sottoscrizione dell’accordo in oggetto;
  - l'adozione degli atti amministrativi necessari;
  - la gestione delle attività progettuali di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e collaborare con il Comune di Ladispoli relativamente all’accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to digitalmente  
PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO  
F.to digitalmente  
ROBERTO GUALTIERI

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90  
avente ad oggetto le attività inerenti il progetto

**CARA-DUNE**

Conservazione urgente degli uccelli caradriddi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette “Palude di Torre Flavia” e “Bosco di Palo”

Decreto del Sindaco Metropolitano n.....del...

**TRA**

La **Città metropolitana di Roma Capitale** con sede in via IV Novembre 119/A, 00187 Roma, C.F. 80034390585 in persona del **dirigente del Servizio 3 “Aree protette - Tutela della biodiversità” – Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette”** dott.ssa Maria Zagari, rappresentante per la stipula del presente accordo e domiciliata per la carica istituzionale in Via IV Novembre 119/A 00187 Roma, d'ora in poi denominata “**CMRC**”;

e

il **Comune di Ladispoli** con sede legale in Ladispoli, Piazza Falcone snc, CAP 00055, codice fiscale n. 02641830589, nella persona del **Dirigente Tecnico Area III "Assetto e tutela del Territorio" Settore I, II e III, Arch. Vanessa Signore**, delegata alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra il Comune di Ladispoli e altre Amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella deliberazione di Giunta n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La **CMRC** e il **Comune di Ladispoli** sono di seguito congiuntamente definiti per brevità anche “Parti” o ciascuna singolarmente “Parte”.

**Tra le Parti si conviene e stipula quanto di seguito**

**PREMESSO CHE:**

- gli articoli 5, 19 e 20 del DLgs 267/2000, che attribuiscono alle province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;
- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" a seguito del quale, dal 1° gennaio 2015, la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;





- lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana;
- l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";
- il comma 44 della Legge 7 Aprile 2014 n. 56, con il quale alle Città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97, alle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e richiamate nel suddetto comma 44, anche le funzioni fondamentali delle province riportate al comma 85 e, tra queste, in Particolare, alla lettera a), è compresa la tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- la Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 che prevede, al Capo IV – Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, Sezione III – Aree naturali protette, all'art. 104 – funzioni e compiti della Regione e degli Enti locali, che “1. La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali nella materia di cui alla presente sezione è disciplinata dalla LR 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche”;
- la Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997 n. 29 istituisce e affida all'allora Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma Capitale, la gestione di quattro aree protette: la Riserva naturale di Nomentum, ricadente nel territorio dei Comuni di Fonte Nuova e Mentana; la Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, ricadente nei territori dei Comuni di Monterotondo, Mentana e Sant'Angelo Romano; la Riserva naturale di Monte Catillo interamente ricadente nel territorio del Comune di Tivoli; la Riserva naturale del Monte Soratte, interamente ricadente nel territorio del Comune di Sant'Oreste; con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 613 del 24 marzo 1997 è stata affidata all'allora Provincia di Roma la gestione del Monumento naturale Palude di Torre Flavia;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 376 del 24/09/1998 con la quale, tra l'altro, è stata individuata la forma diretta di gestione delle aree protette di interesse provinciale già istituite o istituende ai sensi della Legge regionale 29/1997 citata, per il tramite dell'allora Servizio “Aree Protette - Parchi regionali” del Dipartimento V, oggi Servizio 3 “Aree protette - Tutela della Biodiversità” – Dipartimento III “ Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette” in attuazione del D.S.M. n.125 del 04 agosto 2022;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 147 del 27/07/2006 di “nuova programmazione delle modalità di gestione delle aree naturali protette di interesse provinciale”, con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo di gestione in economia delle Aree protette che, mediante la compartecipazione attiva degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e/o privati attivi sui territori dell'area Protetta e sui territori contigui, consenta di perseguire le



finalità di promuovere le aree ed ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione e di conseguire gli obiettivi descritti in in deliberazione e di seguito sommariamente richiamati:

- implementazione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse, ricerca scientifica, inventario, conservazione della biodiversità;
- compartecipazione attiva agli EE LL. ed altri soggetti pubblici e/o privati del territorio stesso e di quello contiguo, anche mediante la gestione associata di beni, attività, personale, messi in comune dai vari soggetti al fine di concorrere, in un'ottica di sistema ed in modo sinergico, alla promozione e allo sviluppo del territorio;
- realizzazione di nuovi servizi all'utenza e potenziamento di quelli già forniti;

### **TENUTO CONTO CHE**

- il Comune di Ladispoli è il Municipio che, per competenza territoriale, si occupa del Demanio marittimo, inclusi i settori dunali di presenza delle specie di caradradi oggetto del progetto;
- il Comune di Ladispoli ha tra gli obiettivi strategici previsti dal suo Statuto la tutela della biodiversità nel proprio territorio di competenza e, più nello specifico, è competente del demanio marittimo.
- a Città metropolitana è stata affidata, la gestione del Monumento naturale Palude di Torre Flavia con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 613 del 24 marzo 1997

### **CONSIDERATO CHE**

- il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, ha emanato, in data 28/04/2023 un bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies", finanziato dall'Unione Europea – Nextgenerationeu";
- la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio "Aree protette – Tutela della biodiversità" con nota prot. CMRC-2023- 0105901 - 27-06-2023 ha presentato in data 27 giugno 2023, nell'ambito del suddetto Bando pubblico, una proposta progettuale dal titolo "Conservazione urgente degli uccelli caradradi (Fratino, Charadrius alexandrinus e Corriere piccolo, Charadrius dubius) e della flora alopsammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette "Palude di Torre Flavia" e "Bosco di Palo" (acronimo CARA-DUNE) redatto unitamente al Comune di Ladispoli, per un importo complessivo di € 264.000,00 di cui € 82.000,00 come quota di cofinanziamento del progetto in-kind della Città metropolitana di Roma Capitale e del Comune di Ladispoli e € 182.000,00 di finanziamento richiesto;



- obiettivo principale del progetto presentato è quello di Incrementare (1) il successo riproduttivo attraverso azioni di tutela dei nidi e dei pulli di caradridi nidificanti lungo il litorale del Comune di Ladispoli (2) la copertura e della diversità strutturale delle specie di flora alo-psammofila nei settori delimitati (mitigazione del calpestio) nei 2 siti Natura 2000 oggetto di intervento.
- Inoltre, il progetto avrà lo scopo di coinvolgere associazioni, Amministrazioni pubbliche, scuole e cittadini ‘citizen managers’ che attivamente supportano l’Ente gestore nella tutela di queste specie seguendo un approccio partecipato ed esperienziale;

con Determinazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Unità Valorizzazione della Ricerca prot. n. 339630/2023 del 09/11/2023 è stata approvata la graduatoria di merito delle proposte progettuali pervenute in risposta al Bando pubblico e nella quale il suindicato progetto viene considerato ammissibile e finanziato;

con la nota del CNR – Unità valorizzazione della Ricerca acquisita al protocollo dell’ente n. CMRC- 2024-0002533 del 08.01.2024 è stato comunicato alla Città metropolitana di Roma Capitale la concessione del finanziamento richiesto di € 264.000,00 relativo al progetto presentato “Conservazione urgente degli uccelli caradridi (Fratino, Charadrius alexandrinus e Corriere piccolo, Charadrius dubius) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette “Palude di Torre Flavia” e “Bosco di Palo” - numero identificativo NBFC\_S8P1\_0073 e viene trasmesso, tra l’altro, l’Atto di Impegno da sottoscrivere da parte del legale rappresentante Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di soggetto proponente; “

con Atto di delega n. 01 del 18/01/2024 il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha delegato la dott.ssa Maria Zagari, Dirigente del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della Biodiversità” del Dipartimento III a sottoscrivere l’atto di impegno e la presentazione ed esecuzione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività connesse al progetto presentato e finanziato;

in data 22.01.2024 la CMRC ha trasmesso al CNR – Unità valorizzazione della Ricerca la documentazione con nota prot. n. CMRC-0011611 del 22.01.2024 il progetto esecutivo e la documentazione richiesta, incluso l’atto di impegno sottoscritto dalla Dott.ssa Maria Zagari;

l’Atto di impegno sottoscritto tra CMRC e CNR prevede che il progetto abbia inizio in data 01/04/2024 e scadenza al 31/12/2025 come comunicato con nota CMCR-2024- 0058686 del 05.04.2024;

così come indicato nella progettazione esecutiva presentata, si rende necessario stipulare, a seguito della concessione del finanziamento da parte del CNR, un Accordo di collaborazione tra le Parti ovvero tra la Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità”, in qualità di soggetto proponente, e il Comune di Ladispoli, in qualità di Ente partner;

#### **ATTESO CHE**

occorre disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle suddette attività di interesse comune, mediante la stipula di un apposito accordo ai sensi dell’art. 15 della L.241/90; l’oggetto del predetto accordo può

essere sussunto nell'alveo del citato art. 15 della L. 241/1990 e non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) in quanto, a norma dell'art. 7, comma 4, del predetto Codice, si ritengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo interviene esclusivamente tra due stazioni appaltanti seppur con competenze istituzionali diverse;
- b) è prevista la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, come specificata ai capoversi precedenti in un'ottica esclusivamente collaborativa e di equiordinazione, senza la ricorrenza di un rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) attraverso il predetto accordo Città metropolitana di Roma Capitale e il Comune di Ladispoli intendono convergere sinergicamente alla realizzazione di attività di comune interesse istituzionale, pur nella diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione;
- d) entrambe le amministrazioni partecipanti al suddetto accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività oggetto della cooperazione;

in sintesi, attraverso l'accordo de quo, le amministrazioni partecipanti intendono adempiere, nell'ambito delle rispettive, peculiari competenze, una funzione di servizio pubblico comune ad entrambe, segnatamente per le attività indicate nel presente accordo e rientrano nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore;

le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi in materia di ricerca, tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Ladispoli nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente accordo;

#### **RITENUTO CHE**

- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, condividono e riconoscono il comune interesse per lo sviluppo di attività scientifiche, didattiche, di monitoraggio e di ricerca connesse alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio oggetto di studio e pertanto convengono sull'opportunità di collaborare organicamente in tale direzione;
- la CMRC opererà nell'ambito del presente accordo attraverso la struttura del Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" – Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" in attuazione del D.S.M. 125 del 04/08.2022 nell'interesse delle finalità di conoscenza e monitoraggio scientifico ai fini della gestione delle quattro Riserve naturali gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale;

- il Comune di Ladispoli opererà attraverso la propria struttura, consistente nel patrimonio umano e materiale (personale, ricercatori e attrezzature), nell'interesse del potenziamento della ricerca scientifica per la pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano di Roma Capitale n. ...del ...con il quale è stato approvato lo schema del presente accordo;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Ladispoli n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ con la quale è stato parimenti approvato lo schema del presente accordo;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

**ART. 2**

Con il presente Accordo e per tutta la durata prevista, le Parti si impegnano ad una collaborazione scientifica connesse Conservazione urgente degli uccelli caradridi (*Fratino*, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alo-psammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette "Palude di Torre Flavia" e "Bosco di Palo", secondo le modalità indicate nel progetto presentato e finanziato dal CNR.

**ART. 3**

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente Art. 2 debba essere svolta a condizione di reciprocità e di equiordinazione tra le Parti, al fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento e, quindi, determinare la "sinergica convergenza" sulle attività di interesse comune descritte in premessa.

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse strumentali e le banche dati territoriali funzionali al perseguimento degli obiettivi di comune interesse oggetto del presente accordo.

**ART. 4**

Le Parti operano nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 2, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni di pubblico interesse.



Compito della Città metropolitana di Roma Capitale – Servizio 3 “Aree protette – Tutela della biodiversità” è quello di:

- relazionarsi, in qualità di soggetto proponente, con il CNR – Unità della Valorizzazione della Ricerca;
- coordinare le attività di progetto sulle quattro Riserve naturali a gestione metropolitana;
- predisporre, congiuntamente con il Comune di Ladispoli il protocollo operativo per le attività di progetto;
- individuare il soggetto esterno responsabile delle attività di project management e di supporto alle azioni di comunicazione rivolte al territorio di riferimento delle aree protette metropolitane;
- acquistare la strumentazione necessaria alle attività di monitoraggio;
- predisporre, unitamente al Comune di Ladispoli, il materiale informativo delle attività di progetto da distribuire pubblicamente;
- diffondere gli obiettivi e i risultati attraverso il portale istituzionale dell’Ente.

Compito del Comune di Ladispoli è quello di:

- predisporre, congiuntamente con la CMRC – Servizio “Aree protette – Tutela della biodiversità” il protocollo operativo per le attività di progetto;
- supportare il personale della Città metropolitana di Roma Capitale nella definizione dell’attività di raccolta dati, validazione dei dati di campo e analisi dei dati;
- predisporre, unitamente alla CMRC, il materiale informativo delle attività di progetto da distribuire pubblicamente;
- diffondere gli obiettivi e i risultati attraverso il portale istituzionale dell’Ente.

Le attività da svolgere dalle Parti sono quelle del progetto esecutivo trasmesso al CNR con nota CMRC-2023- 0105901 e approvato dal CNR con determinazione prot. n° 339630/2023 del 09/11/2023 ed il cronoprogramma delle attività trasmesso con nota prot. CMRC-0011611 del 22.01.2024, oggetto e allegato al presente accordo, di cui ne sono parte integrante;

## **ART. 5**

I responsabili scientifici dell’Accordo di collaborazione in argomento sono per la CMRC:

- dott. Corrado Battisti, funzionario Naturalista, referente del Monumento naturale ‘Palude di Torre Flavia’, referente di progetto;
- dott.ssa Francesca Marini, funzionaria biologa.

## **ART. 6**

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune.

Le Parti si impegnano ad utilizzare i dati, gli elaborati e i materiali documentari vari relativi alla ricerca in maniera congiunta e concordata preventivamente.

Le Parti potranno, altresì, farne oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, previa intesa tra le stesse Parti e salvo citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi e divulgati previa comunicazione all'altra parte.

#### **ART. 7**

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In Particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art. 2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata, secondo le procedure interne di ciascuna amministrazione.

#### **ART. 8**

Oltre alle forme sopra riportate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini ritenuti più idonei per il conseguimento dei fini oggetto dell'accordo.

#### **ART. 9**

Il presente accordo di collaborazione avrà la durata delle attività di progetto stabilita in mesi 20 a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno da parte del CNR e, comunque, non oltre il 31/12/2025.

#### **ART. 10**

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 2 mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con comunicazione da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata.

#### **ART. 11**

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in Particolare gli obblighi di cui all'art.20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad

acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nelle strutture ospitanti, sono attribuiti per quanto di competenza al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

#### **ART. 12**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

#### **ART. 13**

Il presente accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese di registrazione e le spese per l'imposta di bollo faranno carico alla parte richiedente.

#### **ART. 14**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo.

#### **ART. 15**

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs.101/2018 di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR)".





Città metropolitana  
di Roma Capitale



**CITTÀ DI  
LADISPOLI**

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Roma, li

PER LA CITTÀ METROPOLITANA  
DI ROMA CAPITALE

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO 3 – DIPARTIMENTO III

Dott.ssa Maria Zagari

PER IL Comune di Ladispoli  
il Dirigente  
Arch. Vanessa Signor